

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1050

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**TANCREDI, PIERMARTINI, ERMELLI CUPELLI,
CARIA, FACCHETTI**

Presentata il 19 dicembre 1983

**Ulteriore autorizzazione di spesa per il pagamento
di oneri relativi alle autostrade A.24 ed A.25**

ONOREVOLI COLLEGHI! — La legge 6 aprile 1977, n. 106, dichiarava la decadenza della SARA dalla concessione di costruzione ed esercizio delle autostrade A.24 ed A.25 disponendo il subingresso dell'ANAS nella posizione della concessionaria, limitatamente alle obbligazioni contratte per l'esecuzione e la gestione dell'opera.

L'ANAS fu autorizzata ad ultimare e completare le opere oggetto della concessione, nei limiti e con le modalità previste dal citato provvedimento, stanziando allo scopo la complessiva spesa di lire 328 miliardi, mentre il pagamento dei debiti di natura finanziaria veniva rinviato fino all'emanazione, e comunque non oltre il 30 giugno 1977, della legge generale sul riassetto delle società concessionarie a prevalente capitale pubblico.

La mancata approvazione, nel termine suddetto, della legge sul riassetto, rese

necessario un nuovo provvedimento, il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 661, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 32, con il quale, tra l'altro, ad integrazione dell'autorizzazione di cui all'articolo 11 del decreto-legge n. 19 del 1977, l'ANAS fu autorizzata a contrarre — nell'anno 1980 — ulteriori mutui fino ad un netto ricavo di lire 73 miliardi.

In totale, per l'operazione di subingresso in parola è stata accreditata alla contabilità speciale ANAS, istituita a termini dell'articolo 9 del ripetuto decreto-legge n. 19 del 1977 e successive modificazioni ed integrazioni, la complessiva somma di lire 420,2 miliardi, di cui lire 401 miliardi per oneri gravanti sul bilancio dello Stato, lire 15 miliardi per contributo a carico della Cassa per il Mezzogiorno e miliardi 4,2 per recupero di crediti già di pertinenza della ex società concessionaria.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tali disponibilità sono a tutt'oggi completamente esaurite, tenuto anche conto dei 10,9 miliardi prelevati a seguito dell'ordinanza giudiziale del 16 febbraio 1982 della pretura di Roma a favore della SpA ALPINA.

Nella suddetta esposizione, peraltro, non è stato compreso l'introito della residua *tranche* del contributo della CASMEZ di lire 4,2 miliardi, contributo che, se fosse versato, comporterebbe una riduzione per pari importo del residuo fabbisogno.

L'ammontare di quest'ultimo, derivante da impegni per lavori ultimati (saldo contabilità finali e residuo revisione prezzi) è già stato indicato nell'elenco delle spese cui dare priorità di pagamento, allegato al programma stralcio presentato in Parlamento ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 agosto 1982, n. 531, nel complessivo importo di lire 21,7 miliardi.

Come è noto, la Commissione Lavori pubblici della Camera, nell'esprimere il parere su detto programma stralcio, ritenne che, in quella sede, dovesse essere considerata esclusivamente la spesa per nuovi interventi, mentre il fabbisogno derivante dalla liquidazione dei lavori già eseguiti e dalla spesa per il personale dovesse essere soddisfatto con finanziamenti diversi.

Si è reso, pertanto, necessario predisporre l'allegato provvedimento nel quale, oltre alle occorrenze per saldo contabilità e revisione prezzi, ammontanti come già detto a lire 21,7 miliardi, viene considerato anche l'ammontare degli interessi di mora, già maturati e che matureranno entro la data del 31 dicembre 1984, nonché le occorrenze per il completamento di alcune opere complementari e di sistemazione di pertinenza autostradale (A.24 ed A.25) e la portano ad un ammontare complessivo di lire 29 miliardi.

A tale importo va aggiunta la spesa di lire 1.500 milioni per oneri finanziari nei confronti del CREDIOP, relativi ad interessi su mutui al 19 febbraio 1977, e quel-

la valutata in lire 9,5 miliardi, necessaria per maggiori oneri espropriativi derivanti dagli aumenti del valore delle aree, accertati dalle competenti commissioni regionali al 31 dicembre di ogni anno.

Queste due voci non figuravano fra gli oneri pregressi indicati in sede di proposizione del menzionato programma stralcio, perché l'amministrazione intendeva provvedere alla quasi totalità dei relativi pagamenti con l'utilizzazione delle disponibilità, allora esistenti sulla contabilità speciale *ex lege* n. 106, per un ammontare al 31 dicembre 1981 di lire 6.994 milioni.

Tuttavia la determinazione di escludere dai finanziamenti disposti per il programma stralcio gli oneri di personale afferenti ai lavori già appaltati, ha determinato la necessità di riservare gran parte delle giacenze di contabilità al pagamento delle retribuzioni: cosicchè gli oneri per espropri e per mutui CREDIOP rimangono a tutt'oggi insoddisfatti.

In definitiva, il fabbisogno per il soddisfacimento degli impegni strettamente inerenti a lavori, espropri ed interessi CREDIOP — tutti oneri che in quanto già definiti ed esigibili sono destinati ad accrescersi per effetto del maturarsi degli interessi — nonché il fabbisogno relativo al contenzioso pendente, possono così riassumersi:

	miliardi
	—
Impegni rimasti da soddisfare per lavori, opere complementari e forniture	29,0
Espropri	9,5
Oneri CREDIOP	1,5
	—————
Totale ...	40,00

La relativa copertura finanziaria può essere assicurata senza necessità di ulteriori stanziamenti, quanto a lire 7 miliardi, mediante autorizzazione all'Anas ad utilizzare gli avanzi di gestione accertati dall'esercizio delle autostrade A.24 ed A.25 e versati sull'apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata dell'ANAS e quanto alle residue lire 33 mi-

liardi, mediante autorizzazione a prelievo di pari importo dal capitolo 527 del bilancio aziendale.

L'allegata proposta di legge consta di due articoli, l'articolo 1, autorizza la spesa nel limite e per le finalità suindicate; l'articolo 2 dispone in ordine alla relativa copertura con le modalità anzidette.

PAGINA BIANCA

PROPOSTA DI LEGGE

PAGINA BIANCA

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

L'Azienda nazionale autonoma delle strade è autorizzata a provvedere alla spesa di lire 40 miliardi per il pagamento di oneri per rate di saldo lavori, revisione prezzi, interessi moratori, espropri relativi alla realizzazione delle opere previste dal decreto-legge 10 febbraio 1977, n. 19, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 1977 n. 106.

Alla spesa di cui al precedente comma si applicano le disposizioni di cui all'articolo 9 del citato decreto-legge 10 febbraio 1977, n. 19.

ART. 2.

All'onere di lire 40 miliardi derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte, per lire 33 miliardi, mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 527 dello stato di previsione della Azienda autonoma delle strade per l'anno finanziario 1984, e per lire 7 miliardi mediante utilizzo degli avanzi derivanti dalla gestione delle autostrade A.24 ed A.25, i quali, annualmente versati allo stato di previsione dell'entrata dell'ANAS, vengono riassegnati, con decreti del Ministro del tesoro, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, alla contabilità speciale intestata al direttore generale dell'Azienda, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 10 febbraio 1977, n. 19, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 1977, n. 106, così come sostituito dall'articolo 6 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 661, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 32.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.